

magazine

barche&cantieri



>> ANTICIPAZIONE ESCLUSIVA / MCY 65

Il nuovo punto di riferimento

Se l'MCY 76, con il suo alto carico di innovazione tecnica, progettuale e di design ha dato una scossa al clima di stallo che la crisi ha generato anche in termini di nuove idee e di nuovi investimenti, l'ultimissimo progetto dell'MCY 65 è destinato ad andare oltre, cioè a influenzare le barche del futuro, diventandone il punto di riferimento, perché questa barca ha due peculiarità importantissime: rinnova senza stravolgere, ovvero crea un nuovo stile mantenendo sempre la familiarità del motoryacht senza tempo, e riproduce in dimensioni più contenute tutte le caratteristiche dell'ammiraglia; infatti se già non è facile concentrare tutta l'innovazione possibile in un 23 metri, ci vuole ancora più ingegno per riportarla in un 20 metri, oggi, e in modelli ancora più piccoli domani. Il nuovo MCY 65, che si svelerà a settembre alla fiera di Cannes, nasce quindi come un prestigioso

STILE UNICO MA FAMILIARE

L'estetica ricercata da Nuvolari&Lenard è orientata a un design senza tempo, molto originale, ma al tempo stesso estremamente caratterizzante. Le forme danno un senso di familiarità e la reinterpretazione dei grandi oblò a murata sono ormai una "griffe" del cantiere.

motoryacht, di quelli che capisci subito che sono fatti per navigare a lungo verso mete lontane, perché nella sua indubbia originalità, richiama anche quella sensazione di sicurezza che danno le navette oceaniche. È il classico che si mischia al moderno, con una varietà di caratteristiche che spaziano dalla struttura della barca al décor fino all'innovativo processo di produzione predisposto da Monte Carlo Yachts che, pur appartenendo al gruppo francese Beneteau, ha sede in Italia, a Monfalcone, ed è presieduto da una manager di lungo corso quale è Carla Demaria. Disegnata dallo studio Nuvolari&Lenard, di primo acchito sembra una barca "classicggiante", ma a ben guardare si notano dettagli moderni, come il parabrezza che si va ad affusolare verso prua, oppure la prora svasata, che non ha solo finalità estetiche ma soprattutto di comfort di navigazione, perché taglia l'onda appoggiandosi sopra, così da sfruttarla come un >>

BARCHE A MOTORE

July 2011

Monte Carlo Yachts - MCY65

A CURA DI CLAUDIO RUSSO



Il meglio dello yachting tradizionale rielaborato in chiave ultramoderna. Con questa formula, il nuovissimo MCY 65 è destinato a influenzare le barche del futuro e, con i suoi 20 metri, si può considerare più piccolo dell'ammiraglia di Monte Carlo Yachts solo per le dimensioni, perché per familiarità di design, per tecnologia e innovazione è praticamente identico al 23 metri. Debutterà a settembre a Cannes



BARCHE A MOTORE

July 2011

Monte Carlo Yachts - MCY65

magazine

barche&cantieri



<< cuscino ammortizzante. La mancanza del pulpito di prua, poi, alleggerisce notevolmente il profilo della barca; ma per la sicurezza non c'è problema, perché il pagliolo è ribassato apposta per poter stare in piedi senza rischi. Dal punto di vista produttivo, si conferma la particolare procedura di realizzazione di tutto il layout interno in un modulo fuori opera, che poi viene calato dentro lo scafo con un sistema di centraggi, che garantiscono l'allineamento con uno scarto millimetrico. Tutto ciò va a beneficio di ogni operazione di aggiustamento a bordo, cosa che eleva la qualità del prodotto ai migliori livelli disponibili.

IL LUSSO SECONDO MONTE CARLO YACHTS

A bordo non c'è nulla di ostentato, bensì si apprezza la discrezione con cui il lusso si rivela gradevolmente e senza impattare agli occhi di chi sale a bordo. Nelle tre cabine e nel salone dominano le essenze di noce e rovere grigio, a cui sono accostati inserti in cuoio marrone e grigio, con accenni di lacca qua e là nei punti giusti; il tutto impreziosito dai tessuti di Armani Casa e Rubelli.

TRE CABINE MOLTO CHIC

In alto, la cabina armatoriale e uno scorcio del salone che, come tutti gli ambienti sono estremamente raffinati. Sopra, il layout del ponte principale con la particolarità del passavanti che a prua segue la sagoma della tuga. La disposizione sottocoperta, evidenzia la grandezza della suite al centro della barca.

La disposizione degli interni vede la cabina armatoriale a centro barca, su tutto il baglio, a cui vi si accede attraverso una lobby che accoglie con una grande luminosità naturale. Per gli ospiti, invece, è disponibile una cabina Vip, nella classica posizione di prua, e un'altra con due letti separati. Va da sé che ogni cabina ha il suo bagno privato. Il salone sul ponte principale, si può ricordare con il pozzetto in un unico ambiente in cui la cucina trova la sua collocazione migliore, essendo al confine fra l'interno e l'esterno, per servire con uguale importanza sia la sala da pranzo interna, che la dinette in pozzetto. Grande comodità anche all'aperto, dove a prua c'è una lounge con due enormi prendisole. Sul fly, poi, c'è un'abbondanza di sedute sui due divani laterali, ottenuti grazie allo spostamento del wetbar alla base dell'albero portastrumenti centrale che, come il T-Top apribile, è in carbonio. Dati: lft. 19,68 m; larg. 5,20 m; disl. 28000 kg; carb. 3500 l; acqua 750 l; mot. 2x1000 cv.

Monte Carlo Yachts, Monfalcone (Go);
tel. 0481 790269; www.montecarloyachts.it;
info@montecarloyachts.it